

## **U.A. Stranieri nella scuola media**

Classe III C a.s. 2011-12

Prof. Simone Mazza

Disciplina: geografia, educazione alla cittadinanza

### **Finalità e obiettivi:**

Qualunque attività educativa sull'integrazione degli alunni stranieri (fenomeno in crescita) dovrebbe essere preceduta da una precisa conoscenza del fenomeno.

Questa unità di apprendimento mira a far conoscere l'entità del fenomeno (quanti stranieri ci sono nella scuola media) in un contesto microscopico ma significativo come la scuola. Ci sono anche obiettivi tecnici, come rappresentare il fenomeno stesso su una carta e attraverso un grafico.

### **Fasi dell'attività:**

Il docente spiega gli obiettivi dell'attività, poi chiede alla classe di indovinare la percentuale degli stranieri nella Provincia e nella scuola: non stupitevi delle cifre assurde che pronunceranno!.

Poi il docente assegna agli studenti (per coppie) un'indagine da effettuare in tutte le classi del plesso. La consegna è quella di scrivere il numero degli stranieri e la provenienza.

Dopo venti minuti, gli studenti saranno di ritorno con i dati.

Il docente prepara una tabella di Excel e gli studenti riempiono le celle, aiutandosi tra loro con i dati.

Con questi numeri è possibile fare una serie di grafici interessanti: da quali paesi provengono gli stranieri, quali sono i continenti dai quali proviene il maggior numero di stranieri, quali sono i ceppi linguistici prevalenti, quali mediatori culturali sarebbe opportuno convocare, in base al dato etnolinguistico, ecc.

Anche i ragazzi riportano questi grafici sul loro quaderno – o su un loro computer, se l'hanno con sé.

Tali grafici, probabilmente istogrammi, possono essere trasformati in aerogrammi, se i dati numerici sono cambiati in dati percentuale. In questo modo, si risolverà il quesito iniziale! *Qual è la percentuale degli stranieri?*

Successivamente, su un sito specializzato di geografia o anche da Google Immagini, si preleva un planisfero politico muto. Con Paint si colorano le aree di provenienza degli stranieri della scuola. Così, avremo una carta tematica che illustra graficamente il dato migratorio.

La stessa attività si può fare con il software LIM, importando col copia & incolla l'immagine e colorando le aree con lo strumento penna e i colori. Con il software ActivInspire, è possibile anche attenuare il tono dell'immagine, per far risaltare meglio i colori.

Si potrebbe chiudere l'attività cercando in rete la percentuale provinciale e nazionale, per un confronto tra il dato locale e nazionale.

Mi piace ipotizzare delle varianti interdisciplinari e anche rivolte al recupero di obiettivi minimi. La costruzione di grafici e soprattutto la trasformazione dei dati in percentuali può confluire nel curriculum di matematica.

Con il software LIM è possibile costruire un mini-glossario con le parole chiave utili per l'attività. Mi riferisco sia alle parole chiave legate agli obiettivi formativi (immigrazione, nazione, continente, carta tematica, ecc.) che a quelli tecnici (piano cartesiano, istogramma, cella, percentuale, ecc.).

### **Valore aggiunto delle LIM.**

La LIM ha permesso l'accesso alla Rete.

La LIM ha permesso una "collezione" ordinata dei vari step dell'attività, e ne hanno consentito l'archiviazione, per una futura documentazione.

Il foglio di calcolo permette la costruzione di grafici e l'uso qui proposto di Excel è decisamente avanzato e utile all'apprendimento di competenze informatiche.

Grazie alle informazioni reperite in rete e ai programmi informatici, l'obiettivo disciplinare della produzione e uso di strumenti specifici è stato perseguito senza bisogno del libro di testo.

### **Valori positivi e criticità**

Le attività laboratoriali sono molto motivanti e coinvolgenti. Anche l'aspetto dell'intervista iniziale ha contribuito a renderla proficua. Una verifica, nelle lezioni successive, dei grafici eseguiti dagli studenti permetterà di capire se l'attività è stata utile per la produzione degli strumenti specifici.

L'unica criticità è insita nel fatto che le parti condotte in gruppo sono parzialmente dispersive.